

allegato 2)

1	relazione tecnica indicante una descrizione dell'impianto, caratteristiche tecniche e funzionali, modalità costruttive, descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e per le biomasse anche la provenienza della risorsa utilizzata e le altre informazioni utili alla comprensione del progetto (cfr. lett. f), pag. 6 delle linee guida provinciali)
2	tabella di sintesi recanti i dati tecnico-dimensionali dell'impianto desunti dalla relazione
3	localizzazione dell'intervento da realizzare su CTR in scala 1:10.000
4	localizzazione dell'intervento sul PRG/PUGC (scale 1:10.000/5.000) e se presente nel piano urbanistico attuativo (scala 1:2000/1.000) corredato dalle norme tecniche di attuazione e relativa legenda delle destinazioni interessate
5	inquadramento dell'intervento complessivo su stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale (tav. A, tav. B e tav. C) nonché P.T.P. (elaborati della serie E1- E3) corredati delle norme tecniche di attuazione e relativa legenda delle categorie di tutela interessate in scala non superiore a 1: 10.000
6	chiarimenti in ordine alle interferenze dell'impianto con le aree indicate nel P.T.P.R. Tav. C, come aree a rischio paesaggistico – discariche – depositi – cave ¹
7	rappresentazione delle "fasce di rispetto" delle strade di cui al Dlgs 285/1992 e s.m.i. e al D.P.R. n. 495/1992
8	certificato di destinazione urbanistica attestante i vincoli, rilasciato dal competente Comune e in corso di validità, per tutte le particelle catastali interessate dall'intervento e dalle opere accessorie
9	analisi del territorio da redigere ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. 6/2005 da un perito demaniale iscritto all'albo Regionale di cui alla L.R. 8/1986 e riguardante gli usi civici e i diritti collettivi eventualmente gravanti sui terreni interessati dalla realizzazione dell'intero intervento. L'analisi del territorio può essere omessa solamente nei casi in cui il certificato di destinazione urbanistica riporti anche la situazione riguardante gli usi civici e i diritti collettivi
10	relazione geologica ed idrogeologica
11	localizzazione dell'intervento su eventuale vincolo idrogeologico in scala non superiore a 1:10.000
12	localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano di assetto Idrogeologico in scala non superiore a 1:10.000
13	elaborati grafici contenenti una planimetria generale e particolare con prospetti e sezioni ed evidenza delle distanze dagli insediamenti civili e delle eventuali zone di rispetto di sorgenti, corsi d'acqua, falde acquifere, cimiteri, depuratori. Negli elaborati grafici dovrà essere evidenziata la situazione ante e <i>post operam</i>
14	schema grafico del sistema di smaltimento delle acque meteoriche
15	planimetria area stoccaggio materie prime
16	planimetria rete idrica
17	documento di previsione impatto acustico
18	documento di previsione impatto elettromagnetico
19	planimetria aree stoccaggio rifiuti
20	planimetria punti di emissione (impianti a biomassa) ²
21	studio di inserimento paesistico e relazione paesaggistica ³ (in caso di vincolo) - solo n. 5 copie
22	schema a blocchi del bilancio energetico
23	piano di dismissione con una stima dei costi, dell'impianto che preveda, alla cessazione delle attività, le modalità di dismissione e smaltimento del materiale dismesso ed il ripristino dello stato

¹ Le tavole del PTP e del PTPR devono essere prodotte in opportuna scala con l'esatta perimetrazione dell'area utilizzata per la realizzazione dell'impianto e rappresentante il tracciato dell'elettrodotto e della strada/pista di accesso al lotto.

² Nel caso di impianti a biomassa è necessario produrre la documentazione per l'acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la descrizione della materia prima necessaria al funzionamento dell'impianto (stima dei quantitativi utilizzabili suddivisi per tipologia di biomassa utilizzata), le modalità di approvvigionamento, lo statuto o atto che regola i rapporti tra le aziende fornitrici, la descrizione delle modalità di gestione delle materie prime, specificatamente per il loro trasporto e stoccaggio, con planimetrie dei siti interessati, le modalità di stoccaggio, di trattamento, di trasporto e smaltimento dei sottoprodotti della produzione con indicazione puntuale dei siti di stoccaggio.

³ Se è presente il vincolo paesaggistico vanno prodotti Studio di Inserimento Paesaggistico e Relazione Paesaggistica redatti ai sensi degli artt. 29 e 30 della L.R. 24 del 6/07/1998 e del DPCM 12/12/2005 con fotocomposizioni (rendering) di adeguate dimensioni e qualità grafiche atte a verificare l'inserimento proposto nel paesaggio, avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta da almeno quattro punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica).

	dei luoghi
24	preventivo per la connessione ovvero soluzione tecnica minima generale, redatti dal gestore della rete elettrica nazionale o di distribuzione ed esplicitamente accettati dal proponente
25	atto di impegno
26	dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia certificato camerale
27	estratto catastale
28	atti comprovanti la proprietà
29	piano particellare di esproprio e/o delle servitù (solo se richiesta la dichiarazione di pubblica utilità)
30	eventuale atto di cessione dell'esercizio dell'impianto ad ENEL S.p.A., debitamente registrato
31	analisi delle ricadute socio-occupazionali (per impianti superiori a 1Mw)
32	copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 delle linee guida nazionali ⁴
33	copia della istanza procedimenti valutazione di impatto ambientale (se precedente alla istanza di A.U.)
34	ricevuta di pagamento degli oneri istruttori

solo in relazione all'elettrodotto:

la relazione tecnica dovrà contenere:

<p>lunghezza dell'elettrodotto</p> <p>caratteristiche tecnico, di esercizio e costruttive della linea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corrente, frequenza, tensione nominale • Materiale dei conduttori, sezione, numero, densità di corrente, formazione, diametro, peso per metro, grado di isolamento, carico di rottura, ecc; <p>eventuale atto di cessione dell'esercizio dell'impianto ad ENEL SpA debitamente registrato</p> <p>la denominazione delle opere e delle acque pubbliche interessate per attraversamento o parallelismo</p>

il progetto dovrà comprendere:

<p>planimetria dell'elettrodotto la cui scala potrà variare in relazione alla lunghezza dello stesso: < 1.500 m scala 1:1.000, > 1500 m scala 1:2000</p> <p>profilo plano-altimetrico con evidenziate le eventuali opere, corsi d'acqua e linee esistenti (di qualsiasi tipo esse siano) interessate per attraversamento o parallelismo</p> <p>tabella di picchettazione</p> <p>sezione dello scavo per la posa del cavo, tubazione protettiva e particolare del rinterro (solo per elettrodotti in cavo interrato)</p> <p>sezione del sostegno tipo (solo per gli elettrodotti aerei)</p>

Tutti gli elaborati tecnici (inerenti sia impianto che elettrodotto) devono essere redatti e firmati foglio per foglio da tecnico abilitato e controfirmati dal legale rappresentante della ditta.

⁴La Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio con nota prot. 3101 del 16.02.2011 trasmessa a tutte le Province del Lazio ha indicato i contenuti minimi dei documenti tecnici che devono essere presentati a corredo della suddetta comunicazione, pena l'improcedibilità dell'istanza da parte delle Sovrintendenze e/o della Direzione Regionale:

- Planimetria catastale, con allegato elenco dei dati catastali identificativi;
- Planimetria dell'intero intervento sovrapposta alla tavola E3 del P.T.P. d'ambito;
- Planimetria dell'intero intervento sovrapposta alle tavole A-B-C-D del P.T.P.R.;
- Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal competente Comune e in corso di validità, per tutte le particelle catastali interessate dall'intervento e dalle opere accessorie;
- Analisi del territorio da redigere ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. 6/2005 da un perito demaniale iscritto all'albo Regionale di cui alla L.R. 8/1986 e riguardante gli usi civici e i diritti collettivi eventualmente gravanti sui terreni interessati dalla realizzazione dell'intero intervento. (L'analisi del territorio può essere omessa solamente nei casi in cui il certificato di destinazione urbanistica riporti anche la situazione riguardante gli usi civici e i diritti collettivi.)